



# E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 21 NOVEMBRE 2024

Ingresso di Maria Santissima nel Tempio.  
Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.

## CATECHESI MISTAGOGICA



La Festa mariana odierna di origine antica e devozionale, si collega a una pia tradizione attestata dal protovangelo di Giacomo. La celebrazione liturgica, che risale al secolo VI in Oriente e al secolo XIV in Occidente, dà risalto alla prima donazione totale che Maria fece di sé, divenendo modello di ogni anima che si consacra al Signore.

Il Protovangelo di Giacomo, uno scritto apocrifo, non riconosciuto come testo ispirato e perciò non annoverato tra i libri della sacra Bibbia, ci narra della nascita di Maria SS. ma da Gioacchino ed Anna a Gerusalemme, in una casa non lontana dal tempio, e quale venne condotta al Tempio all'età di tre anni.

Le fonti storiche ci dicono che: 'In questo giorno ebbe luogo la dedicazione della chiesa di S. Maria Nuova (anno 543), costruita presso il tempio di Gerusalemme al tempo dell'imperatore Giustiniano. Tutta la cristianità, orientale ed occidentale, celebra questa 'dedicazione' che Maria fece a Dio di sé stessa fin dall'infanzia,

mossa dallo Spirito Santo, della cui grazia era stata ricolma nella sua Immacolata Concezione. Aldilà della verità storica di questa notizia emerge una bella considerazione teologica: Maria è la figlia di Sion, associata al tempio.

Alcuni apocrifi ci offrono quadri di vita domestica della Madre di Gesù, tutta intenta ad adempiere in lei la promessa fatta all'Angelo, di essere la serva del Signore. La presentazione di Maria al tempio, viene proposto con abbondanza di particolari dagli apocrifi. Questi particolari ci vogliono far capire l'ascesa spirituale di questa fanciulla all'incontro con il suo Dio. Ella si nutre delle divine parole, santifica quotidianamente sé stessa per divenire tempio vivo e vero, «Santo dei Santi», degno di «tessere» il corpo del Figlio di Dio. Soprattutto l'autore di questi dettagli particolari vuole continuamente sottolineare l'assoluta innocenza di Maria: stava nel tempio, prendeva il suo cibo dalle mani di un angelo. Infatti, nella tradizione ebraica Adamo ed Eva mentre stavano nell'innocenza erano nutriti dagli angeli.

Tuttavia, la realtà della presentazione di Maria dovette essere molto più modesta e insieme più gloriosa. Fu infatti anche attraverso questo servizio al Signore nel tempio, che Maria preparò il suo corpo, ma soprattutto la sua anima, ad accogliere il Figlio di Dio, attuando in sé stessa la parola di Cristo: 'Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano'. Alcuni autori sacri ne hanno tratto motivo per presentare la vergine Madre come modello di vita consacrata. La presentazione al tempio ci appare quindi come una vera e propria consacrazione al Signore. Maria viene offerta a Dio e Dio ce la ridona come madre di tutti i credenti. "Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre". Lei, la Madre, il tempio di Dio, accoglie il Verbo che si fa carne, noi incarniamo la Parola nella nostra vita.

In questo stesso giorno, la Chiesa celebra anche la Giornata mondiale della vita contemplativa, conosciuta anche come Giornata "Pro Orantibus", che è una frase latina che significa "per coloro che pregano". Un importante evento ecclesiale per tutti i cattolici di tutto il mondo per commemorare le vite nascoste dei religiosi e religiose consacrati nei chiostri e nei monasteri.

Celebriamo questo giorno perché la vita contemplativa è un dono di Dio onnipotente a tutti noi – tutto il mondo beneficia spiritualmente della preghiera e del sacrificio di queste anime devote e fedeli, anche se del tutto nascoste agli occhi degli uomini e visibili solo a Dio. In questo giorno, i fedeli sono incoraggiati ad aiutare le comunità di clausura e contemplative nella loro diocesi, attraverso la preghiera, l'incoraggiamento e il sostegno materiale.

*Grande Dossologia e "Simeron tis evdhokias Theù".*

## 1<sup>a</sup> ANTIFONA

**Mëgas Kïrios kè enetòs sfòdhra, en pòli tù Theù imòn, en òri aghio aftù.**  
*Tës presvies tïs Theotòku, Sòter, sòson imàs.*

Zoti është i madh e me i lavdëruar shumë, te hora e Perëndisë tonë, mbi malin e tij të shënjtë.  
*Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar, shpëtona.*

Il Signore è grande e da lodare altamente, nella città del nostro Dio, sul suo monte santo.  
*Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.*

## 2<sup>a</sup> ANTIFONA

**Ighiasè tò skìnoma aftù o Ìpsistos.**  
*Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmastòs, psàllondàs si: Alliluia.*

I Larti Zot shëjtëroi tendën e tij.  
*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë \* o i çuditshëm ndër shëjtrats \* neve çë të këndojmë: Alliluia.*

L'Altissimo ha santificato il suo tabernacolo.  
*O Figlio di Dio, che sei mirabile tra i santi, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## 3<sup>a</sup> ANTIFONA

**Tò pròsopòn su litanëvsusin i plüsii tù laù.**  
*Sìmeron \* tis evdhokias Theù tò pròimion \* kè tis tòn anthròpon sotirian i prokìrixis. \* En Naò tù Theù \* tranòs i Parthènos dhìknite, \* kè tòn Christòn tis pàsi prokatanghèllete. \* Àfti kè imìs megalofònos voisomen: \* Chère, tis ikonomias \* tù Ktistu i ekplìrosis.*

Faqen tënde kërkujën më të bëgët' e pòpullit.  
*Sot fillon pëlqimi i Perëndisë tonë \* edhe lajmërimi i shpëtimit të njerzimit; \* në tempullin e Perëndisë \* hapt butthohet Virgjëresha \* dhe gjithve Krishtin i paralajmëron. \* Asaj dhe na me zë të madj i thërresim: \* Gëzohu, o plotësimi i kujdesit të Krijuesit. (H.L.,f.42)*

I più ricchi del popolo cercano il tuo volto.  
*Oggi è il preludio della benevolenza del Signore e il primo annuncio della salvezza degli uomini. Nel tempio di Dio, la Vergine si mostra agli occhi di tutti e a tutti preannuncia il Cristo. Anche noi a gran voce a lei acclamiamo: Gioisci, compimento dell'economia del Creatore.*

## ISODHIKON

**Dhëfte proskìnisomen ke prospèsomen Christò.**  
*Sòson imàs, Iiè Theù, o en aghiis thavmastòs, psàllondàs si: Alliluia.*

Ejani t'i falemi e t'i përmýsemi Krishtit.  
*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë \* o i çuditshëm ndër shëjtrats \* neve çë të këndojmë: Alliluia.*

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.  
*O Figlio di Dio, che sei mirabile tra i santi, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## APOLITIKIA

### TONO IV

**Sìmeron \* tis evdhokias Theù tò pròimion \* kè tis tòn anthròpon sotirian i prokìrixis. \* En Naò tù Theù \* tranòs i Parthènos dhìknite, \* kè tòn Christòn tis pàsi prokatanghèllete. \* Àfti kè imìs megalofònos voisomen: \* Chère, tis ikonomias \* tù Ktistu i ekplìrosis.**

Sot fillon pëlqimi i Perëndisë tonë \* edhe lajmërimi i shpëtimit të njerzimit; \* në tempullin e Perëndisë \* hapt butthohet Virgjëresha \* dhe gjithve Krishtin i paralajmëron. \* Asaj dhe na me zë të madj i thërresim: \* Gëzohu, o plotësimi i kujdesit të Krijuesit. (H.L.,f.42)

Oggi è il preludio della benevolenza del Signore e il primo annuncio della salvezza degli uomini. Nel tempio di Dio, la Vergine si mostra agli occhi di tutti e a tutti preannuncia il Cristo. Anche noi a gran voce a lei acclamiamo: Gioisci, compimento dell'economia del Creatore.

## KONDAKION

### TONO IV

**O katharòtatos naòs \* tù Sofiros, \* i politimitos pastàs \* kè Parthènos, \* tò ieròn thisàvrìsma tis dhòxis tù Theù, \* sìmeron isàghete \* en tò iko Kiriu, \* tin chàrin sinisàgusa, \* tin en Pnèvmati Thio; \* in animnùsin Àngheli Theù: \* Àfti ipàrchi \* skini epurànios.**

Më i pastruari tempull i Shpëtimtarit \* dhe më e shtrëjta nuserore edhe Virgjër, \* thesari i shëjtë i lavdisë së Perëndisë \* sot është e kallur në shtëpinë e Zotit \* me të tue qellur hirin e Shpirtit Shëjtë. \* Atë e himnojnë ëngjëjt e Perëndisë \* se Ajo është \* tenda përmbiqiellore. (H.L.,f.43)

Oggi, il purissimo tempio del Salvatore, il talamo preziosissimo e verginale, il tesoro sacro della gloria di Dio, è introdotto nella casa del Signore, portandovi, insieme, la grazia del Divino Spirito; gli angeli di Dio a lei inneggiano: Costei è celeste dimora.

## APOSTOLO (Eb 9, 1-7)

- L'anima mia magnifica il Signore, e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore. (Lc 1, 46-47)
- Perché ha guardato l'umiltà della sua serva; d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. (Lc 1, 48)

### DALLA LETTERA DI PAOLO AGLI EBREI

Fratelli, la prima alleanza aveva norme per il culto e un santuario terreno. Fu costruita, infatti, una tenda, la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta; essa veniva chiamata il Santo. Dietro il secondo velo, poi, c'era la tenda chiamata Santo dei Santi, con l'altare d'oro per i profumi e l'arca dell'alleanza tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovavano un'urna d'oro contenente la manna, la verga di Aronne, che era fiorita, e le tavole dell'alleanza. E sopra l'arca stavano i cherubini della gloria, che stendevano la loro ombra sul propiziatorio. Di queste cose non è necessario ora parlare nei particolari. Disposte in tal modo le cose, nella prima tenda entrano sempre i sacerdoti per celebrare il culto; nella seconda, invece, entra solamente il sommo sacerdote, una volta all'anno, e non senza portarvi del sangue, che egli offre per se stesso e per quanto commesso dal popolo per ignoranza.

*Allilulia (3 volte).*

- Ascolta, o figlia, e guarda e porgi il tuo orecchio, e dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. (Sal 44, 11)
- Allilulia (3 volte).*
- I più ricchi del popolo cercano il tuo volto. (Sal 44, 13b)
- Allilulia (3 volte).*

- Shpirti im madhëron Zotin, dhe gëzohet shpirti im te Perëndia, shpëtimtari im. (Lc 1, 46-47)
- Sepse ruajti përlësinë e shërbëtorës së tij; çë nani gjithë gjeneratat do të më thërresën të bekuar. (Lc 1, 48)

### NGA LETRA E PALIT EBRENJVET

Vëllezër, edhe besëlidhja e parë kish rregulla për kultin dhe një tempull të dheshëm. U dërtua, me të vërtetë, një tendë: e para, ku ishin kandëllieri, tryesa dhe bukët e dhuruara; ajo thërritej 'Shëjtërorja'. Prapa të dýjtit vell, pra, ish njetër tendë, e thërritur "Shëjtërorja e shëjtërorëvet", me altarin e arët për livandin dhe arka e besëlidhjes, e tërë e veshur ari, ku ish një urnë ari çë mbanej manën, shkopin e Aaronit, çë kish lulëzuar, dhe dërrasat e besëlidhjes. E mbi arkën ishin Hjeruvimet e lavdisë, çë ngjatjin hjenë e tyre përmbi altarin e larjes së mbëkatëvet. Mbi gjithë këtyre shërbise nëng lypset nani të flasmi hollësisht.

Të ndrequra kështu shërbiset, tek tenda e parë hyjën nga herë priftrat, se të celebroyën kultin; tek e dyta, përkundra, hyn vetëm kryepriifti, një herë ndë vit, e jo pa qellur gjak, çë ai dhuron për vetëhenë e tij edhe për mëkatët padije të popullit.

*Allilulia (3 herë).*

- Gjegi, o bilë, e ruaj e ul veshin tënd; e harrohu për popullin tënd edhe për shpinë e t'yt eti. (Ps 44, 11)
- Allilulia (3 herë).*
- Faqen tënde do të nderojën të parët e popullit. (Ps 44, 13b)
- Allilulia (3 herë).*

## VANGELO (Lc 10, 38-42 e 11, 27-28)

## VANGJELI

In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma così Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta». Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: «Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la custodiscono!».

Nd'atë mot, Jisui hiri te një katund dhe një grua, çë ja thojin Martë, e mblodhi te shpia e saj. Ajo kish një motër, çë ja thojin Marie, e cila, ulur afër këmbëvet të Jisuit, gjëgnij fjalën e tij; kurse Marta lodhej shumë tue shërbyer. Për këtë, i vate përpara e i tha: "Zot, nëng kujdese se ime motër më la të vetme të shërbenj? Thuaji poka asaj të më ndihënj". Po Jisui ju përgjegj: "Martë, Martë, ti llave e tunde për shumë shërbise, po një i vetëm është shërbesi çë duhet, Maria zgjodhi pjesën më të mirë, çë s'do t'i nxiret". Kur ai thoj këtë, një grua ngrëjti zërin ndë mes t'gjindjes e tha: "I lumtur barku çë të mbajti e gjiri ka ku more qumshtit!". Po ai tha: "Të lumtur më shpejtë ata çë gjëgjën fjalën e Perëndisë dhe e ruajën".

## MEGALINARIO

**Àngheli tin isodhon tis Panàghnu**  
\* oròndes exeplyttondo, \* pòs i  
Parthènos isilthen \* is tà Aghia  
tòn Aghion? \* Os empsicho Naò  
Theù kivotò, \* psavètò midhamòs  
chir amüton. \* Chìli dhè pistòn  
\* ti Theotòko asighìtos, \* fonìn  
\* tù Anghèlu anamèlponda, \* en  
agalliàsi voàto: \* òndos \* anotèra  
pàndon \* ipàrchis, Parthène aghni.

Ëngjëlit hyrjen e së tërëdëlrës \*  
tue parë u çuditën \* si Virgjëresha  
hyri në të shëjtat e të shëjtëvet \* Si  
arkëz dhjatje shpirtërore e Perëndisë  
\* mosnjë dorë e pambësuar e ngaftë  
\* buzët e besnikëvet tue kënduar pa  
pushim \* himnin \* e ëngjllit le t'i  
thërresin \* Me të vërtete, ti Virgjër e  
dëlrë, je më e larta \* e krijesavet të  
gjitha. (H.L.f.44)

Vedendo l'Ingresso della tutta pura,  
gli angeli erano presi da stupore: Come,  
dunque, la Vergine è entrata nel Santo  
dei Santi? Come Tempio vivente, arca  
di Dio, mai accada che mano di profani  
la tocchi; ma le labbra dei fedeli,  
incessantemente cantando alla Madre  
di Dio le parole dell'angelo, acclamino  
esultanti: O Vergine pura, veramente tu  
sei elevata al di sopra di ogni creatura.

## KINONIKON

**Potirion sotiriu lipsome, kè**  
**tò ònoma Kiriu epikalësime.**  
Alliluia. (3 volte)

Kupë shpëtimi do të marr, dhe  
ëmrin e Zotit do të thërres. Alliluia.  
(3 herë)

Prenderò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.  
Alliluia. (3 volte)



## PREGHIERA DEL CAMMINO SINODALE

Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio,  
che con una vocazione santa  
hai chiamato noi, tuo popolo,  
ad annunciare al mondo Cristo, tua parola vivente,  
e a testimoniare l'amore con il quale ci hai amati e ci ami.

Tu ci hai rigenerati nell'acqua e nello spirito,  
ci nutri con il corpo e il sangue di tuo Figlio,  
e ci fai incontrare perché cresca in noi la carità,  
vincolo di unità in Te.

Effondi su di noi, o Padre delle luci,  
il dono del tuo Spirito che tutto perfeziona  
perché già qui sulla terra ci renda immagine viva  
della Chiesa che canta nei cieli l'inno della vittoria.

Dio e Signore delle schiere e artefice di tutto il Creato,  
possa il tuo vivificante Spirito renderci  
sempre più annunciatori del Vangelo del tuo unigenito Figlio,  
per una Chiesa missionaria,  
in cammino e in uscita dalle proprie comodità.

Guida con la tua divina sapienza le nostre Comunità,  
convocate in cammino sinodale,  
perché crescano come vigna feconda  
che la tua destra ha piantato.

Fa' che le nostre Chiese, attraverso il cammino sinodale,  
possano meglio conoscersi e aprirsi alla voce dello Spirito

per svolgere il provvidenziale compito che hai loro assegnato  
e che le finalità pastorali e liturgiche possano essere raggiunte.

Effondi su di noi, o Signore,  
uno spirito di autentico servizio  
affinché le nostre Chiese  
possano splendere della Tua luce inaccessibile  
e contribuire all'unità dei cristiani  
e al riavvicinamento fraterno di tutti gli uomini alla Verità,  
che ci rende liberi.

Illumina i nostri Pastori  
perché annuncino con fedeltà la verità della tua Parola;  
edifica la tua Chiesa,  
della quale noi siamo pietre vive,  
come tempio santo della tua gloria;  
veglia con amore di Padre  
sul cammino della nostra vita  
e dirigi i nostri passi verso la Gerusalemme celeste,  
dove perenne è la lode e l'intercessione  
di coloro che ci hanno preceduti nella fede  
e che, con la Santissima Madre di Dio,  
cantano in eterno, assieme a noi sulla terra,  
la gloria del tuo Nome.

Che il nostro camminare insieme  
sia immagine della Santissima Trinità.  
Per le misericordie del tuo Figlio unigenito  
con il quale sei benedetto  
insieme al tuo Spirito santissimo, buono e vivificante,  
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.